

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto dell'Unione Europea
Corso di studio	Interclasse Scienze del servizio sociale e Sociologia percorso (L 39) corso comune con il 2° anno del percorso L-40)
Anno di corso	II
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	IUS/14
Lingua di erogazione	italiano
Periodo di erogazione	I semestre
Obbligo di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Angela Maria Romito
Indirizzo mail	angelamaria.romito@uniba.it
Telefono	080571.77.75
Sede	BARI
Sede virtuale	BARI
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Syllabus	
Obiettivi formativi	L'obiettivo consiste nel far comprendere i profili istituzionali del diritto dell'Unione europea, la sua incidenza nell'ordinamento nazionale e le dinamiche del mercato interno con particolare riferimento alla libera circolazione delle persone (anche nella prospettiva del diritto al ricongiungimento familiare), alla tutela dei minori migranti e alla politica sociale.
Prerequisiti	L'esame di diritto dell'Ue deve essere preceduto dal superamento dell'esame di Diritto pubblico, ai sensi del Regolamento didattico del corso di laurea.
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il programma del Corso si divide in due parti, concettualmente autonome ma integrate dal punto di vista dei contenuti: la prima relativa al <i>diritto istituzionale</i> la seconda dedicata al <i>mercato interno</i>. Le origini ed evoluzione della integrazione europea. La struttura ed i principi fondamentali dell'Unione Europea. La ripartizione di competenze UE/Stati.</p> <p>Il quadro istituzionale dell'Unione europea: Il Consiglio europeo. Il Consiglio. Il Parlamento europeo. La Commissione europea, L'Alto rappresentante per gli affari esteri e della politica di sicurezza. Il mediatore europeo.</p> <p>La Corte di giustizia e il Tribunale e la tutela giurisdizionale in particolare il ricorso per inadempimento, per annullamento, l'azione in carenza e il rinvio pregiudiziale.</p> <p>Le fonti del diritto dell'UE: le norme dei Trattati e la Carte dei diritti fondamentali. I regolamenti. Le direttive. Le decisioni. Le</p>

	<p>raccomandazioni. I pareri. Le procedure interistituzionali di formazione delle norme. Iniziativa legislativa popolare. I rapporti tra l'ordinamento dell'Ue e l'ordinamento nazionale. La cittadinanza europea. Il mercato interno con particolare riferimento alla libera circolazione delle persone anche nella prospettiva del diritto al ricongiungimento familiare. Analisi della giurisprudenza più rilevante in materia. La tutela dei minori migranti alla luce del Nuovo Patto sulle migrazioni. I diritti sociali: la politica e i diritti sociali nell'Ue. Quadro giuridico di riferimento, il Pilastro europeo dei diritti sociali, analisi della giurisprudenza più rilevante in materia.</p>
Testi di riferimento	<p>- E. TRIGGIANI, U. VILLANI, Comprendere l'Unione europea, Bari, Cacucci 2022; CAPITOLI: I-XII, XIX-XXIII, XXV-XXVI</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Gli argomenti del programma riferiti agli aspetti di diritto materiale dovranno essere studiati PER I FREQUENTANTI con l'integrazione di sentenze, saggi e articoli aggiornati indicati sulla pagina web del docente O nel gruppo TEAMS. E' imprescindibile accompagnare lo studio dei manuali con la contestuale analisi delle norme di riferimento rilevanti del Trattato di Lisbona e di diritto derivato.</p>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	<p>Insegnamento frontale attraverso ausilio di strumenti mediali di supporto (slides, video). Discussioni seminariali basate sulla discussione della giurisprudenza della Cortei.</p>
-------------------------	---

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Alla fine del corso lo studente avrà conseguito la conoscenza dei tratti essenziali dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea (evoluzione storica, istituzioni, fonti del diritto, cittadinanza); delle categorie giuridiche pertinenti; del linguaggio tecnico-giuridico in relazione alle nozioni apprese; nonché la consapevolezza della loro utilizzazione nelle politiche dal carattere sociale</p>

<p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p>	<p>L'obiettivo consiste nel far comprendere il funzionamento dei profili istituzionali del diritto dell'Unione europea e la sua incidenza all'interno dell'ordinamento nazionale. A tal fine risulta funzionale comprendere portata e contenuti di alcuni temi scelti del diritto materiale dell'Unione europea quali la libera circolazione delle persone, la sanità pubblica, la tutela dei minori migranti e la tutela dei diritti sociali.</p> <p>L'acquisizione delle conoscenze basilari della materia è altresì finalizzata a proseguire l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale.</p>
<p>Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Si persegue l'obiettivo di far acquisire una capacità di valutazione critica del fenomeno dell'integrazione europea nel quadro di una comunità internazionale in via di globalizzazione. • <i>Abilità comunicative</i> Lo studente si impadronirà delle tecniche di comunicazione collegate alla disciplina oggetto di esame acquisendo la terminologia propria del linguaggio tecnico-giuridico. • <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente dovrà dimostrare le proprie capacità di apprendimento, e l'autonomia di giudizio rispetto alla complessità del fenomeno dell'integrazione europea mediante la consultazione puntuale di testi e documenti, analisi di casi, attività di gruppo. <p>In sintesi, gli studenti saranno in grado di comprendere gli istituti fondamentali e applicarli ai casi concreti, acquisendo un'abilità comunicativa e argomentativa. Attraverso l'esame di casi pratici e la strutturazione di lezioni e seminari basata sullo studio preliminare di casi e sulla loro discussione gli studenti svilupperanno un approccio critico e un'autonomia di giudizio</p>
<p>Valutazione</p> <p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p><u>Il metodo di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite è quello dell'esame orale.</u> <u>A discrezione della docente, per i soli studenti frequentanti potrà essere prevista una prova intermedia (opzionale) da svolgersi o attraverso un colloquio, oppure in forma scritta (domande a risposta multipla e/o quesiti a risposta aperta). Gli studenti che superano la prova intermedia, il cui voto sarà tenuto in conto nella valutazione finale, completeranno l'esame rispondendo all'esame orale sulla sezione di diritto dell'Unione europea non oggetto di "esonero". (**ai fini dell'esame, si considereranno frequentanti gli studenti presenti a non meno dell'80% delle ore totali di lezione).</u> Per</p>

	coloro che non superano la prova intermedia, rifiutano il voto o non la sostengono, l'esame orale comprenderà tutto il programma.
Criteria di valutazione	Il metodo di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite è quello su descritto. Il voto finale è determinato dal complesso di valutazioni che la commissione esaminatrice esprime in riferimento alla chiarezza espositiva, alla completezza delle conoscenze acquisite, alla proprietà del lessico specifico della materia, alla profondità delle conoscenze, alla capacità di analizzare i quesiti e fornire idonee risposte. .
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto d'esame è espresso in trentesimi
Altro	